

Legge di stabilità 2017*
Le misure di Welfare, Immigrazione, Sanità

IMMIGRAZIONE

Le previsioni di spesa a legislazione vigente per la missione n. 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" ammontano a circa 2.864 milioni. Si registra un incremento, rispetto alle previsioni 2016, di circa il

22 per cento, "determinato da maggiori risorse stanziare per il funzionamento delle commissioni per il riconoscimento del diritto di asilo e per l'accoglienza dei migranti, a fronte del prolungarsi dell'emergenza nel Mediterraneo".

Il Fondo Anti-tratta aumenta di 5 milioni

Fondi strutturali europei: Viene introdotta la facoltà di destinare le risorse relative ai programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, nel limite massimo di 280 milioni di euro, alle attività di trattenimento, accoglienza, inclusione e integrazione degli immigrati

WELFARE

Lotta alla povertà dal 2017, è previsto un incremento a regime di 150 milioni di euro a valere sullo stanziamento del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

L'incremento si aggiunge alla dotazione già prevista per i prossimi due anni a 1.554 milioni di euro

Premio produttività e welfare aziendale si introducono modifiche alla disciplina tributaria specifica per gli emolumenti retributivi dei lavoratori dipendenti privati di ammontare variabile e la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività. In tema di welfare aziendale, i commi 161 e 162 concernono l'esclusione di alcune fattispecie di servizi offerti dalla base imponibile IRPEF del lavoratore dipendente.

Violenza di genere E' esteso anche alle lavoratrici autonome il congedo retribuito per motivi connessi

Indennizzo figli vittime di femminicidio un decreto ministeriale dovrà determinare i limiti dell'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti debba assicurare, in particolare, un maggior ristoro ai figli della vittima di omicidio commesso dal coniuge (o dall'ex coniuge) nonché da persona che ad essa è stata legata da relazione affettiva.

DISABILITA'

Fondo per le non autosufficienze. Il fondo viene incrementato di 50 milioni di euro, raggiungendo così quota 450 milioni di euro.

Fondo occupazione. prevede la riattribuzione delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro ai disabili (le cui risorse finanziano la corresponsione da parte dell'INPS degli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili nonché i progetti sperimentali di inclusione lavorativa delle persone disabili da parte del Ministero del Lavoro), già trasferite a Regioni e Province autonome e non impegnate a favore dei beneficiari, ai Fondi regionali per l'occupazione dei disabili (istituiti per il finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi) e prioritariamente utilizzate per finanziare gli incentivi alle assunzioni di persone con disabilità successive al 1° gennaio 2015 non coperte dal Fondo per il diritto al lavoro ai disabili.

Autismo. Risorse del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico non utilizzate per il 2016 confluiscono per il 2017 nel Fondo medesimo.

Grandi invalidi. Viene incrementato il Fondo per la concessione di un assegno sostitutivo ai grandi

invalidi di guerra o per servizio di 300.000 euro a decorrere dal 2017.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Sostegno alla natalità istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il “Fondo di sostegno alla natalità”, con una dotazione di 14 milioni di euro per il 2017, 24 milioni di euro per il 2018, 23 milioni di euro per l’anno 2019, 13 milioni di euro per l’anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021. Si tratta di un fondo rotativo diretto a favorire l’accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Premio alla nascita. Dal 1° gennaio 2017, viene riconosciuto un premio alla nascita, o all’adozione di minore pari ad 800 euro, corrisposto, in unica soluzione dall’INPS. Il premio è corrisposto a domanda della futura madre, e può essere richiesto al compimento del settimo mese di gravidanza o all’atto dell’adozione. Esso non concorre alla formazione del reddito complessivo.

Congedo obbligatorio papà lavoratore. La misura viene estesa anche per gli anni 2017 e 2018. Il congedo deve essere goduto entro i cinque mesi dalla nascita del figlio, è fruibile anche in via non continuativa e la sua durata è elevata a 2 giorni (analogamente a quanto già disposto per il 2016) per il 2017 e a quattro giorni per il 2018.

Buono nido e voucher asili nido. Viene istituito partire dal 2017, un buono per l'iscrizione in asili nido pubblici o privati, di 1.000 euro annui per i nuovi nati dal 2016 e si proroga, per gli anni 2017 e 2018, il contributo economico (cd. voucher asili nido) riconosciuto alla madre lavoratrice, anche autonoma, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale.

Fondo adozioni internazionali. E' incrementato di 5 milioni di euro a partire dal 2017. La scorsa legge di stabilità aveva portato la dotazione a 15 milioni di euro.

Assegno al nucleo familiare. Viene istituito un Fondo per l'incremento degli assegni al nucleo familiare ai cittadini italiani lavoratori in un paese membro Ue con quattro o più figli. La dotazione del Fondo è pari a 2 milioni di euro per il 2017 e 3 milioni di euro annui per il biennio 2018-2019.

DONNE

Pari opportunità. *Destina 20 milioni di euro per il 2017, al finanziamento delle iniziative per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione*

Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Aumenta di 5 milioni di euro all'anno nel triennio 2017-2019 per le attività di sostegno e potenziamento dell'assistenza alle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri anti violenza e delle case rifugio

Fondo anti tratta. E' aumentato di 5 milioni il fondo per l'anno 2017.

SANITA'

Finanziamento del Sistema sanitario nazionale. 113.000 milioni di euro per il 2017 e a 114.000 milioni di euro per il 2018. Per il 2019 il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è stabilito in 115.000 milioni di euro.

Piani di rientro asl. La legge di stabilità modifica la nozione di “disavanzo”. Nella formulazione vigente, si fa riferimento alla sussistenza di un disavanzo tra i costi ed i ricavi (derivanti dalla remunerazione delle attività da parte del Servizio sanitario regionale) pari o superiore al 10% dei medesimi ricavi o pari, in valore assoluto, ad almeno 10 milioni di euro. La novella, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, sostituisce il parametro del 10% con quello del 7% e riduce da 10 a 7 milioni il parametro in valori assoluti (nel testo originario del disegno di legge, venivano proposti i parametri del 5% e di 5 milioni).

Criteri di nomina dei commissari ad acta. Si prevede che la nomina a commissario *ad acta* (per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, ivi comprese le fattispecie di inadempimento summenzionate) è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento e che il commissario deve possedere un curriculum che attesti "qualificate e comprovate professionalità ed esperienza di gestione sanitaria anche in base ai risultati in precedenza conseguiti".

Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità per il fascicolo sanitario elettronico (fse). L'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) cura la progettazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE in accordo con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, con le regioni e le province autonome. La realizzazione dell'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità dei FSE è gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'utilizzo del Sistema Tessera sanitaria. È previsto l'istituto del commissariamento qualora una regione non rispetti i termini per la realizzazione del FSE. Si dispone un'autorizzazione di spesa di 2,5 milioni di euro, a decorrere dal 2017, per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale per interoperabilità dei FSE.

Assunzioni e stabilizzazione del personale del SSN. 75 milioni di euro per il 2017 e a 150 milioni di euro a decorrere dal 2018, sono ripartiti a favore delle regioni sulla base dei criteri individuati con Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni.

Governance farmaceutica. Vengono istituiti due Fondi, con una dotazione di 500 milioni ciascuno a valere sul Fondo sanitario nazionale, dedicati rispettivamente ai medicinali innovativi e agli oncologici innovativi.

Edilizia sanitaria. La legge di stabilità autorizza l'Inail ad effettuare investimenti immobiliari nel campo dell'edilizia sanitaria. L'individuazione di tali iniziative deve essere effettuata con decreto del Presidente del Consiglio entro il 30 giugno 2017.

Alzheimer. Le risorse destinate alle persone affette da Alzheimer rientrano nel Fondo per le non autosufficienze.

Le altre misure

Amianto: introduce, entro i limiti finanziari stabiliti, il diritto alla pensione di inabilità per i soggetti affetti da alcune malattie connesse all'esposizione lavorativa all'amianto anche per i casi in cui manchi il presupposto dell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa e modifica i relativi requisiti contributivi.

Croce rossa: Vengono stanziati 80 milioni di euro per la riduzione del debito della Croce Rossa Italiana nei confronti del sistema bancario.

Donne, pace e sicurezza. Viene autorizzata la spesa di 1 milione di euro per il 2017 e di 500 mila euro per ciascuna annualità 2018 e 2019 per la predisposizione e l'attuazione del terzo Piano di azione nazionale su "Donne Pace e Sicurezza". La risoluzione 1325 su donne, pace e sicurezza, è stata adottata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 31 ottobre 2000. Si tratta del primo documento del Consiglio che menziona esplicitamente l'impatto dei conflitti armati sulle donne e sottolinea il contributo femminile per la risoluzione dei conflitti e per la costruzione di una pace

durevole.

[*fonte Servizio studi Camera dei deputati]